



VIII LEGISLATURA

LXIII SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 26 febbraio 2008

(antimeridiana)

Presidenza del Presidente Mauro TIPPOLOTTI

Vice Presidenti: Mara GILIONI - Ada SPADONI URBANI

INDICE

Oggetto n. 1

Approvazione processi verbali di precedenti sedute

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Regionale

pag. 1

Presidente

pag. 1

- Question Time -

Oggetto n. 125

Grave situazione relativamente all'applicazione - da parte della Regione e delle Aziende ospedaliere - della legge 12/03/99, n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili)

pag. 2

Presidente

pag. 2

Modena

pag. 2, 4

Ass. Rosi

pag. 3

Oggetto n. 141

Intervenuta istituzione da parte del Cons. regionale di un nuovo indirizzo tecnico turistico presso l'istituto di istruzione superiore R. Battaglia di Norcia - modalità di attuazione

pag. 4

Presidente

pag. 4

Cintioli

pag. 4, 6

Ass. Prodi

pag. 5

Oggetto n. 134

F.C.U. (Ferrovia Centrale Umbra) - prospettive per l'officina di Umbertide in vista del completamento della elettrificazione delle linee gestite dalla società

pag. 6

Presidente

pag. 6

Lignani Marchesani

pag. 6, 8

Ass. Mascio

pag. 7

Oggetto n. 140

Intendimenti della G.R. circa la realizzazione del nodo viario di Perugia a seguito dell'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato di conferma della illegittimità della procedura adottata per l'assegnazione della progettazione dell'opera

pag. 9

Presidente

pag. 9

Laffranco

pag. 9, 11

Ass. Mascio

pag. 10

Oggetto n. 146

Mancato rispetto da parte del Governo nazionale degli impegni assunti circa la messa in sicurezza e la manutenzione della strada di grande comunicazione E/45 - intendimenti della G.R. con riferimento alla necessità di riqualificazione dell'arteria nelle more



della sua trasformazione in autostrada

Presidente

Melasecche Germini

Ass. Mascio

pag. 11

pag. 12, 14

pag. 12, 14

pag. 13

- Termine Question Time -

Oggetto n. 3

Perimetrazione del Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale (S.T.I.N.A.) monte Peglia e Selva di Meana ed ulteriori modificazioni ed integrazioni della l.r. 29/10/99, n. 29 (individuazione del sistema territoriale di interesse naturalistico - ambientale monte Peglia e Selva di Meana

Presidente

Tomassoni, *relatore*

pag. 15

pag. 15, 16

pag. 15

Oggetto n. 4

Documento triennale di indirizzo strategico - art. 5 della l.r. 27/12/2006, n. 18 (legislazione turistica regionale)

Presidente

pag. 16

pag. 17

Oggetto n. 5

Relazione sull'attività delle organizzazioni iscritte nel registro regionale del volontariato e sullo stato dei rapporti del volontariato con gli enti locali - anno 2007 - art. 15 della l.r. 25/05/94, n. 15

Presidente

Ronca, *relatore*

pag. 17

pag. 17, 19

pag. 17

VIII LEGISLATURA

LXIII SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

La seduta inizia alle ore 11.00.

PRESIDENTE. Colleghi, prendiamo posto, grazie. Ricordo a tutti che la seduta è dedicata al Question Time e a tre atti amministrativi. Verificata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

OGGETTO N. 1

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'Art. 57 del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 19 febbraio 2008. Se non vi sono osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'Art. 48 - comma terzo - del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Comunico le assenze per motivi istituzionali della Presidente Lorenzetti, Assessore Riommi e Consigliere Rossi Gianluca.

Comunico che la Giunta regionale ha fornito, ai sensi dell'Art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta al seguente atto:

ATTO N. 1135 - Interrogazione del Consigliere Melasecche, concernente: "Maximulte comminate dalla Commissione dell'Unione Europea alla Thyssenkrupp A.S.T. (Acciai Speciali Terni), alla Terni industrie chimiche di Nera Montoro di Narni e alla Cementir di Terni per presunti aiuti di Stato in tema di forniture energetiche - misure attivate dalla Giunta regionale ed intendimenti della Giunta medesima al riguardo - stato di attuazione



del patto di territorio per lo sviluppo dell'area Terni - Narni con riguardo alla fornitura di energia elettrica e alla realizzazione di nuova capacità di produzione di energia elettrica”.

Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha dato notizia, ai sensi dell'Art. 20/bis, comma terzo, della legge regionale 21/3/95, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, di aver emanato i seguenti decreti:

N. 11 del 14/02/2008, concernente: “Commissione Tecnica Regionale per la protesica di cui al D.M. n. 332/1999. Sostituzione componente”.

N. 14 del 25/2/2008, concernente: “Nomina Direttore della Agenzia Umbria Sanità ai sensi dell'Art. 7, comma 9, della l.r. 23 febbraio 2005, n. 17, come modificata e integrata dalla legge regionale 16 maggio 2007, n. 16.

N. 15 del 25/02/2008, concernente: “Nomina Comitato di Direzione della Agenzia Umbria Sanità”.

Dopo le comunicazioni, vi comunico l'ordine delle Question Time con cui apriamo i lavori: l'Assessore Rosi risponde alla Consiglieria Modena; l'Assessore Prodi risponde al Consigliere Cintiola; l'Assessore Mascio risponde ai Consiglieri Lignani, Laffranco e Melasecche. Questo è l'ordine, quindi, colleghi, invitandovi al rispetto dei tempi e al silenzio in aula in quanto, anche se non andrà in onda, c'è una registrazione che serve per gli atti consiliari. Quindi iniziamo la seduta di question time.

- QUESTION TIME -

OGGETTO N. 125

GRAVE SITUAZIONE RELATIVAMENTE ALL'APPLICAZIONE - DA PARTE DELLA REGIONE E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE - DELLA LEGGE 12/03/99, N. 68 (NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI).

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Modena, Nevi, Mantovani e Spadoni Urbani

Atto numero: 1115

PRESIDENTE. Interroga la Consiglieria Modena, risponde l'Assessore Rosi. Prego, Consiglieria.

MODENA. Sarò molto sintetica perché questa è una questione che è già stata affrontata, tra l'altro, in passato, anche risolta in modo positivo, quindi è una questione che si sta

riproponendo e riguarda l'obbligo che è in capo al pubblico, così come al privato, relativo all'assunzione di persone che hanno handicap o comunque riconosciute come disabili, e anche infortunate, quindi vi rientrano ovviamente anche le persone, soprattutto le persone che hanno subito infortuni sul lavoro. Ora, i dati non li abbiamo detti noi, vengono da un'analisi che ha fatto la Provincia di Perugia nel 2006, fatta dai Servizi specialistici per l'impiego, dalla quale risulterebbe che a tutt'oggi non sono stati ancora coperti 397 posti. Ora, ci sembra una cifra notevole per cui abbiamo pensato di fare questa interrogazione a risposta immediata per sapere se, ovviamente, questa cosa corrisponde al vero e in caso di risposta affermativa quali sono i provvedimenti che si intende assumere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Per la risposta la parola all'Assessore Rosi.

ASSESSORE ROSI. Naturalmente io posso rispondere solo nel merito delle A.S.L., il numero penso che fosse ampio di quel tipo perché riguardasse qualche comparto importante del pubblico impiego. Per quanto riguarda le aziende, vengono regolarmente riservati i posti a favore di soggetti tutelati dalla Legge 68/1999, che la Consiglieria richiamava, di questo viene fatto - come è ovvio, perché è una legge - viene fatto regolarmente. Inoltre, le predette A.S.L. hanno fatto, o sono in procinto di farlo per un caso, specifiche convenzioni con i competenti uffici della Provincia di Terni e Perugia finalizzati alla copertura con selezioni riservate a tali soggetti dei posti scoperti.

Potrei limitarmi qui a dare risposta, ma vorrei aggiungere qualcos'altro. Il qualcos'altro è che i concorsi fatti, anche in base alle finanziarie dei diversi governi, sono molto meno perché si è dovuto risparmiare l'1,9 nei posti di lavoro dentro le A.S.L., per cui vi sono state meno assunzioni anche rispetto ai pensionamenti fatti, per cui può succedere che in qualche caso qualche direttore sia stato parzialmente inosservante di queste funzioni. Detto questo, anche prima dell'interpellanza, io ho provveduto ad inviare una lettera a tutti e quattro gli attori delle A.S.L. e a due delle aziende ospedaliere in cui li richiamo all'osservanza di questa legge, tenendo anche conto del fatto che io non autorizzo più assunzioni, se non in casi eccezionalissimi per sei mesi, ma solo assunzioni per concorso, perché questa storia che si fanno assunzioni di sei mesi che poi diventano precari e tutti corrono a dire: i poveri precari non devono essere... e si fanno i concorsi di stabilizzazione, è bene farli subito sperando che li facciano giusti e regolari. Per cui questo



è l'orientamento espresso dall'Assessorato da qualche anno a questa parte, ma riconfermato con forza in questi ultimi mesi.

ASSUME LA PRESIDENZA LA VICE PRESIDENTE MARA GILIONI

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Modena per la replica.

MODENA. Brevissimamente, sull'ultima cosa sottolineata dall'Assessore noi non possiamo che sottoscriverla, ci mancherebbe, la questione dei precari che si può chiudere nel senso che non si apre, noi non possiamo che essere ovviamente assolutamente d'accordo, vedremo se poi sarà effettivamente applicata. Sull'altra questione noi, Assessore, quello che chiediamo è una vigilanza - passatemi il termine - un po' più "con il fiato sul collo", perché da parte di associazioni, privati e quant'altro, ci arrivano in forma ciclica questo tipo di segnalazioni; d'altro canto, questa è una Regione che ha fatto alcune cose per gli infortuni del lavoro a cominciare dalla questione del Fondo; credo che sia un obbligo specifico far sì che anche per quello che riguarda le assunzioni che avvengono nel pubblico vengano rispettate, così come lo sono molto spesso dai privati, le regole che riguardano l'assunzione di persone che hanno delle disabilità nel rispetto, quindi, della normativa 68/99. Noi su questo ci permettiamo di insistere perché riteniamo che una maggiore vigilanza possa dare delle risposte concrete per chi ha già avuto abbastanza problemi nella vita.

OGGETTO N. 141

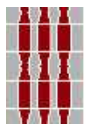
INTERVENUTA ISTITUZIONE DA PARTE DEL CONS. REGIONALE DI UN NUOVO INDIRIZZO TECNICO TURISTICO PRESSO L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE R. BATTAGLIA DI NORCIA - MODALITÀ DI ATTUAZIONE.

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Cintioli

Atto numero: 1180

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Cintioli, risponde l'Assessore Prodi.



CINTIOLI. Nel ricordare che nell'anno scolastico 2006/2007 è stato attivato, in via sperimentale, presso l'Istituto Superiore "Battaglia" di Norcia un corso Igea a valenza turistica e che questo Consiglio regionale, tra l'altro, con una delibera, la n. 215 del 21 dicembre 2007, nell'ambito del piano delle nuove istituzioni, soppressioni, trasformazioni di indirizzi di studio, corsi e sezioni di istituti di istruzione secondaria di secondo grado del sistema scolastico in Umbria per l'anno scolastico 2008/2009, ha istituito presso questo istituto l'indirizzo tecnico-turistico in sostituzione di uno dei due corsi Igea già esistente, va evidenziato che in questa delibera consiliare non viene specificato se detta istituzione interessa anche i ragazzi che attualmente frequentano la prima e la seconda classe del corso Igea a valenza turistica già attivato in via sperimentale.

Questo aspetto non è di secondaria importanza in quanto per l'iscrizione degli alunni alla classe successiva è necessario provvedere alla formazione dell'organico del personale docente e, pertanto, come richiesto più volte anche dai rappresentanti dei genitori delle classi prima e seconda Igea a valenza turistica si rende necessario da parte dell'Ufficio Scolastico regionale riconoscere l'attuale biennio sperimentale Igea a valenza turistica come corso tecnico-turistico a partire dall'anno scolastico 2007/2008. In altre parole, per dare una certezza al futuro scolastico di quei ragazzi, chiedo di sapere se gli studenti della attuale prima e seconda classe del corso sperimentale Igea a valenza turistica potranno iscriversi per l'anno scolastico 2008/2009 rispettivamente alle classi seconda e terza del corso tecnico-turistico.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Prodi.

ASSESSORE PRODI. Il Consiglio regionale, con deliberazione dello scorso 21 dicembre, all'interno del piano delle nuove istituzioni, soppressioni, trasformazioni di indirizzi di studio, corsi e sezioni negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha attivato l'indirizzo turistico in sostituzione del corso Igea già esistente presso l'Istituto "Battaglia" di Norcia. Ora, il fatto che a questa indicazione, lei ha ragione, poi si accompagni l'implementazione, l'attivazione di questo indirizzo tramite la predisposizione dell'organico è una competenza che rientra tra quelle dell'Ufficio Scolastico regionale e non della Regione; ciò nonostante, ovviamente, io ho preso le dovute informazioni in modo da essere sicura che i genitori, le famiglie, i ragazzi interessati a questa trasformazione di

indirizzo possano essere tranquillizzati. Allora ho verificato naturalmente presso il dirigente scolastico e ho verificato presso gli uffici decentrati del Ministero che mi hanno rassicurato. L'Ufficio Scolastico provinciale, cui spetta la proposta dell'organico, che poi viene rimesso per la decisione finale all'Ufficio Scolastico regionale, ha risposto che questa trasformazione, che è perfettamente all'interno delle linee che erano state proposte dalla Regione, che ha chiesto la compatibilità delle trasformazioni degli indirizzi, quindi che non producessero un aggravio in termini di organico, quindi questa trasformazione rientra perfettamente nel piano concordato con la Regione e quindi non ci sono aggravii di personale e, quindi, con la condizione, naturalmente, come è ovvio che sia, dell'approvazione di una delibera positiva in questo senso da parte del Collegio docenti, l'Ufficio provinciale provvederà a predisporre l'organico e, quindi, la cosa sarà avviata alla positiva soluzione con la definizione dell'organico per questo cambio di indirizzo. Quindi le preoccupazioni delle famiglie, insomma, non sembrano essere in questo momento fondate su oggettivi motivi ostativi perché appunto chi di dovere, cioè l'Ufficio Scolastico provinciale, non ritiene che ci siano incompatibilità o insostenibilità in questa trasformazione; quindi credo che la questione sia tranquillamente sotto controllo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliere Cintioli.

CINTIOLI. Devo ringraziare l'Assessore Prodi per il suo interessamento, anch'io ero a conoscenza che le competenze sono sia dell'Ufficio provinciale che dell'Ufficio regionale scolastico. Il problema era che sembrava che entrambi gli uffici aspettassero una nota positiva anche da parte della Regione, prendo atto con soddisfazione che questo in qualche modo sta avvenendo e quindi anche rassicurare i genitori che le preoccupazioni che erano state in qualche modo avanzate sono fugate da questi comportamenti. Grazie.

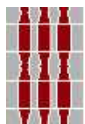
OGGETTO N. 134

F.C.U. (FERROVIA CENTRALE UMBRA) - PROSPETTIVE PER L'OFFICINA DI UMBERTIDE IN VISTA DEL COMPLETAMENTO DELLA ELETTRIFICAZIONE DELLE LINEE GESTITE DALLA SOCIETÀ.

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Lignani Marchesani

Atto numero: 1151



PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Lignani, risponde l'Assessore Mascio. Prego.

LIGNANI MARCHESANI. L'interrogazione riprende l'annosa questione che è quella della elettrificazione della Ferrovia Centrale Umbra, ma siamo difatti arrivati ad una sorta di *redde rationem*, perché almeno la linea che va da San Sepolcro a Terni sembra ultimata, rimane inspiegabilmente fuori la parte da Ponte S. Giovanni a Perugia Sant'Anna, forse per non fare concorrenza ad altra infrastruttura di recente inaugurata. Ma, di fatto, la preoccupazione che abbiamo nel presentare questa interrogazione è il destino delle officine di Umbertide che, come è noto, fino a oggi sono state una sorta di capitale nella ristrutturazione, nel *revamping*, nella manutenzione di tutto il materiale della Ferrovia Centrale Umbra. Non risulta, ad oggi, che queste officine siano di fatto strutturate per ospitare manutenzione di materiale di ispirazione, chiamiamo così, elettrica, e quindi c'è una sorta di preoccupazione geopolitica perché non vorremmo che tutto questo preludesse al trasferimento verso altri lidi, nella fattispecie le Ogr di Foligno che vertono in gravi difficoltà per poter garantire occupazione e sviluppo in quel territorio, cosa legittima, ma che non vogliamo vada a discapito di Umbertide che da anni ha un indotto per quanto concerne questo tipo di attività, appunto le officine che fanno capo alla Ferrovia Centrale Umbra. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Mascio.

ASSESSORE MASCIO. Siamo arrivati, il 2008 è l'anno dell'elettrificazione. Partiranno, in questo momento sono arrivati due dei quattro Minuetti e gli altri due arriveranno nelle prossime settimane; sono oggetto in questo momento di omologazione da parte dell'Ustif, quindi i collaudi saranno terminati alla fine della primavera, quindi presumibilmente a giugno avremo la disponibilità di due dei quattro Minuetti a percorrere la nostra linea che, appunto entro il 2008, sarà completamente elettrificata da San Sepolcro a Terni. Rimane fuori, non in maniera inspiegabile, il collegamento Ponte San Giovanni - Sant'Anna, i lavori partiranno nel secondo semestre del 2009 e termineranno alla fine dell'anno solare 2011; questo rientra anche nella possibilità, nella capacità che abbiamo di iniziare gli investimenti su questo tronchetto, tra l'altro i Minuetti sono abilitati alla pendenza del 6 per mille proprio appunto del dislivello che c'è tra Ponte San Giovanni e Sant'Anna.



In questo momento, all'interno delle officine di Umbertide, si stanno effettuando i *revamping* anche di due elettromotrici dalla Stanga/Tibb, che furono in servizio negli anni '80, quindi in parte c'è già una capacità da parte delle officine di Umbertide di realizzare tutte le manutenzioni sulle automotrici elettriche. Ora, con l'arrivo di queste quattro nuove elettromotrici dobbiamo sempre tenere presente che il parco rotabile oggi in possesso della Ferrovia Centrale Umbra è di 40 automotrici a gasolio e dalla fine del 2009 ne avrà quindi 6 elettriche, quindi questi sono i numeri che rimarranno appunto in essere per i prossimi anni, quindi 6 elettromotrici e 40 automotrici a gasolio. In più arriverà nuovo materiale rotabile, quello già in possesso sarà dotato di sistemi di sicurezza FCMT, che hanno molta elettronica, hanno anche qui il bisogno di essere mantenuti, così come le automotrici elettriche da parte di lavoratori che hanno esperienza e capacità in campo elettromeccanico ed elettronico. Quindi si sta cercando, con corsi di formazione e adeguamento del personale, fin dalla primavera dell'anno passato.

Ora, per realizzare tutti quegli interventi che potranno consentire a regime di fare la manutenzione sulle elettromotrici si dovranno fare investimenti, oggi noi pensiamo intorno agli 800.000 euro sulla infrastruttura delle officine, entro il mese di marzo sarà pronto il progetto esecutivo; quindi dal mese di marzo sapremo quante saranno le risorse necessarie per questo adeguamento infrastrutturale a cui lei faceva riferimento. Quindi non c'è nessuna volontà di rendere né competitive, né subalterne le nostre officine rispetto a quello all'Ogr. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA LA VICE PRESIDENTE SPADONI URBANI

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Il Consigliere Lignani per la replica.

LIGNANI MARCHESANI. Parzialmente soddisfatto perché la tranquillità per l'immediato futuro dei lavoratori delle officine di Umbertide non viene da un evidente investimento infrastrutturale, che mi sembra spalmato nel tempo e in maniera neanche troppo veloce. C'è, invece, una forte preoccupazione sul fatto che questa elettrificazione, che è necessaria anche da un punto di vista ambientale, da un punto di vista di competitività, da un punto di vista di offrire un servizio migliore agli utenti anche perché le condizioni all'interno delle motrici diesel sono francamente deficitarie, anche per i clienti stessi della FCU che, come è noto, sono quasi tutti appartenenti alle fasce deboli; dicevo, la

preoccupazione sul fatto che questa elettrificazione sembra più uno specchietto per le allodole che un dato effettivo. Se il rapporto sarà, come lei ha affermato nella risposta, di 6 a 40 alla fine del 2008, ci vorrà tanto tempo per sostituire completamente le motrici a gasolio, sicuramente avremo altri tipi di difficoltà per il servizio che si ripercuoteranno sull'indotto di tutti gli appartenenti ai lavoratori della FCU... (*Presidente: "Consigliere, finito"...*) Chiudo subito, ero abituato alla campanella del Presidente Tippolotti, lei è più gentile, di questo la ringrazio. Vado a concludere riaffermando la mia parziale soddisfazione, ma che non ha fugato le preoccupazioni per il futuro dei lavoratori della FCU augurandomi di sbagliarmi. Grazie.

OGGETTO N. 140

INTENDIMENTI DELLA G.R. CIRCA LA REALIZZAZIONE DEL NODO VIARIO DI PERUGIA A SEGUITO DELL'INTERVENUTA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO DI CONFERMA DELLA ILLEGITTIMITÀ DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DELL'OPERA.

Tipo atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Laffranco

Atto numero: 1174

PRESIDENTE. Il Consigliere ha facoltà di parlare.

LAFFRANCO. Come è noto, una delle opere infrastrutturali più importanti per questa Regione è il cosiddetto "nodo di Perugia", che dovrebbe fluidificare il traffico in entrata e in uscita nel capoluogo regionale. Questa opera era stata prevista in molti documenti di programma, nei vari DPF, oltre che nei documenti della Regione dell'Umbria e del Comune di Perugia; tuttavia, la medesima sta vivendo un momento di stasi estremamente preoccupante a seguito di due questioni che noi sottoponiamo: la prima è l'aumento del costo dell'opera da 700 milioni di euro a oltre 1 miliardo a causa dei ritocchi del tariffario, dati di cui, peraltro, il Documento di programmazione annuale della Regione sembra non tenere conto, come abbiamo potuto verificare, e questo, francamente, in maniera anche piuttosto sconsiderata; l'altra, più grave, è quella relativa al blocco della progettazione che, come è noto, è stata fatta grazie ai fondi della Fondazione della Banca dell'Umbria, ma senza un bando di gara per l'assegnazione della medesima progettazione a uno studio di

progettazione in luogo di altri studi che hanno proposto ricorso, ricorso accettato, assessore, come lei ben sa, prima dal TAR e poi, purtroppo, anche dal Consiglio di Stato. Allora, visto che quest'opera risulta, a nostro avviso, assolutamente indispensabile, ma anche assolutamente urgente, noi ci chiediamo come la Regione intenda andare innanzi perché si pongono due possibili scenari da quello che noi sappiamo, ma la interroghiamo proprio su questo argomento: fare immediatamente un bando di gara di tipo europeo oppure qualcuno dice addirittura che la Regione si assumerebbe il compito di pagare il danno allo studio di progettazione che ha proposto ricorso. Noi, francamente, chiediamo una spiegazione chiara nell'interesse dell'Umbria.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. L'Assessore per la risposta.

ASSESSORE MASCIÒ. Nel DAP noi abbiamo voluto quest'anno evidenziare in maniera più puntuale rispetto agli anni precedenti quali fossero e quali saranno le priorità per l'Umbria: il nodo di Perugia rappresenta la priorità assoluta, quindi l'opera al primo posto degli impegni che la Regione pone al Governo nazionale dentro il quadro della legge Obiettivo. Ora, su questo non sfugge che dopo alcuni anni in cui la Regione si è avvalsa per le progettazioni all'interno della Regione, anche in collaborazione con l'ANAS, dei progetti messi a disposizione da diverse fondazioni, istituti bancari, c'è un'evidenza che questo nodo è stato non solo bocciato dal TAR ma anche dal Consiglio di Stato. Ad oggi, per quanto riguarda i nostri uffici regionali, pure avendo risollecitato non solo la Fondazione, ma ovviamente anche il Ministero di arrivare ad avere il contenuto della sentenza anche del Consiglio di Stato, noi ad oggi non abbiamo il contenuto e quindi non conosciamo profondamente la sentenza del Consiglio di Stato.

Che cosa intendiamo fare dal punto di vista politico? Abbiamo già posto non solo in questo mese, ma nel mese di dicembre all'attenzione del Ministro Di Pietro le difficoltà già in essere, all'indomani anche della stessa sentenza del TAR. C'è da parte del Ministero, vista la posizione che la Regione dell'Umbria ha assunto nell'identificare al primo posto della legge Obiettivo, per quanto riguarda le opere infrastrutturali dell'Umbria, il nodo di Perugia, una volontà di arrivare a mettere in evidenza, insieme all'ANAS, ritengo con progettazioni interne all'ANAS stessa, partendo da quel progetto preliminare che noi abbiamo, sapendo che ad oggi noi abbiamo 330 milioni di euro già indicati dal Governo Berlusconi, riconfermati dal Governo Prodi con un ritocco verso l'alto perché oggi abbiamo

la disponibilità finanziaria di circa 400 milioni di euro. Questo sarebbe necessario per il primo stralcio, sapendo appunto che devono essere attivate quanto prima le procedure per arrivare entro la fine dell'anno al bando di gara per l'appalto integrato, partendo dal progetto definitivo che, voglio ripuntualizzare, è volontà del Ministero farlo elaborare dagli uffici interni dell'ANAS. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Consigliere Laffranco per la replica, prego.

ASSUME LA PRESIDENZA LA VICE PRESIDENTE MARA GILIONI

LAFFRANCO. Io ringrazio l'Assessore, stavolta non posso dichiararmi certo soddisfatto perché, Assessore, lei lascia aperte una serie di questioni: intanto, il DAP, francamente, è, come dicevo prima, assolutamente deludente e fuorviante sull'argomento perché di fatto dice che l'opera è rinviata per le motivazioni di cui spiegavo la ragione poc'anzi; secondo, ci dice che non sapete neppure il contenuto della sentenza del Consiglio di Stato, quindi ci state ancora lavorando sopra; poi mi fa riferimento alle assicurazioni fornite dal Ministro Di Pietro, che, come è noto, come si è visto su altre opere infrastrutturali (leggi la Pievaiola, leggi la Pian d'Assino) si sono rivelate carta straccia. Allora io credo che in questo caso la Regione si assuma una responsabilità gravissima che è quella di perdere gravemente tempo per un'opera assolutamente essenziale e noi non possiamo che esprimere forte preoccupazione e forte dissenso per questo atteggiamento poco responsabile da parte della Regione dell'Umbria e del Governo Prodi. Grazie.

OGGETTO N. 146

MANCATO RISPETTO DA PARTE DEL GOVERNO NAZIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CIRCA LA MESSA IN SICUREZZA E LA MANUTENZIONE DELLA STRADA DI GRANDE COMUNICAZIONE E/45 - INTENDIMENTI DELLA G.R. CON RIFERIMENTO ALLA NECESSITÀ DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ARTERIA NELLE MORE DELLA SUA TRASFORMAZIONE IN AUTOSTRADA.

Tipo Atto: Interrogazione

Presentata da: Consr. Melasecche Germini

Atto numero: 1190

PRESIDENTE. Interroga il Consigliere Melasecche Germini, risponde l'Assessore Mascio.
Prego.

MELASECCHÉ GERMINI. Assessore, chiedo informazioni in merito a una questione nota: la E 45, progettata in tempi in cui il traffico era assolutamente in misura infinitesimale, dal punto di vista della quantità e della qualità assolutamente diversa dall'attuale, oggi è percorsa da mezzi pesanti; il fatto che non sia a pedaggio diventa un'alternativa di fatto all'Autosole quando all'Autosole ci sono intasamenti. I raggi di curvatura, la larghezza delle carreggiate la pongono come strada assolutamente pericolosa, il fatto che è una strada assistita, non si trovano mai soldi per la manutenzione; il Governo di Centrodestra l'aveva inserita nella legge Obiettivo e, grazie al meccanismo del *project financing*, quindi di fondi privati, banche, imprenditori, diventava un'autostrada con tutto quello che ne consegue, perché coloro che sono contrari alla E 45 autostrada non si rendono conto che di fatto oggi assorbe il traffico già dell'autostrada. Si inseriva l'E 45 nel tratto complessivo nazionale Venezia-Terni-Orte-Civitavecchia, non vediamo la Orte-Civitavecchia, non vediamo la Romea, vediamo la E 45 nelle condizioni attuali, soprattutto vediamo che le promesse del Ministro Di Pietro e del Governo Prodi in ordine alla manutenzione stessa della E 45, soprattutto nel tratto di miglioramento Terni-galleria S. Pellegrino-Orte, sono tutte promesse sfumate anche perché il Governo Prodi in due anni nulla ha fatto su questo, ma nulla ha finanziato per lasciare ai governi che verranno, siamo estremamente preoccupati. Terni, peraltro, è ulteriormente penalizzata, e chiudo, dalla possibilità di realizzare la famosa bretella diretta a Terni-Passo Corese-Roma, qui da questo punto di vista la situazione è grave e preoccupante. Diceva prima l'altro collega che per altro questo va ad incidere anche sul nodo di Perugia perché se il nodo rientrava nella progettazione e nel finanziamento complessivo, oggi così non è; se può darmi qualche risposta in merito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. L'Assessore Mascio, prego.

ASSESSORE MASCIÒ. Ringrazio il Consigliere perché mi dà modo di riaffrontare il tema e anche mettere alcuni elementi di chiarezza ad una diatriba che in Umbria non è stata mai né sospesa, né accantonata: il tema della trasformazione della E 45 in autostrada. Ad oggi questa procedura non è stata mai interrotta, quindi, a volte, abbiamo visto anche

dichiarazioni, comunicati stampa dove si metteva in evidenza come questa trasformazione della E 45 in autostrada, E 45, E 55 e 675, come lei ben ricordava, quindi il corridoio autostradale Mestre-Civitavecchia fosse sospeso. In realtà, non è così, a seguito di tutte le prescrizioni messe in evidenza da tutte le regioni, quindi partendo dal Lazio e terminando alla Regione veneta, sono state messe in evidenza delle prescrizioni talmente forti che hanno fatto pensare al soggetto promotore di rinviare il progetto e di presentarne uno nuovo. Quindi stiamo in questa fase nell'attesa di questo nuovo progetto che dovrebbe arrivare entro giugno di quest'anno, non c'è nessuna volontà di sospendere questa iniziativa che è volta appunto alla trasformazione della E 45. Io condivido tutte le premesse che lei ha fatto rispetto alla situazione dell'arteria, della infrastruttura, già oggi viene considerata, non avendoci pedaggio, lo vediamo noi che la ripercorriamo quasi quotidianamente, come sia frequentata da camion e da mezzi pesanti in continuazione proprio perché è un'alternativa all'autostrada.

Sempre di più, siccome noi sappiamo che i tempi sono tempi non corti, e questo non dipende - io ritengo - esclusivamente dall'uno o dall'altro Governo che possono appunto alternarsi, ma dalle procedure, dalla forza finanziaria necessaria per mettere in campo questa trasformazione, si parla di circa 12 miliardi di euro, quindi il tiraggio finanziario sarà un tiraggio che impegnerà il Paese e la nostra regione e altre regioni per molti anni, quindi pensando che quest'opera non potrà non essere trascinata non prima del 2020, è chiaro che noi non possiamo attendere in queste condizioni. C'è da dire che negli ultimi 24 mesi le interruzioni che c'erano lungo la E 45 oggi non sono più visibili, quindi piccoli lavori di manutenzione del tutto insoddisfacenti sono stati fatti, per cui non ci sono più le zone interrotte. Rimane, come lei ben ricordava, l'elemento di forte criticità che è proprio quel pezzo della 675 che, nel corso anche di questi mesi, con la sospensione e l'interruzione dello snodo all'altezza della zona industriale di Terni, è stato ancora ulteriormente stressato. La galleria di S. Pellegrino che rimane, come lei ricordava, una delle gallerie più pericolose di Italia. Quindi abbiamo chiesto non solo al capo compartimento, l'ing. Spota, ma anche al Direttore generale, l'ing. Minella, di intervenire con nuove risorse proprio per porre fine a questa cosa che è estremamente pericolosa, questa situazione è estremamente pericolosa. Il nuovo capo compartimento ha attivato tutte le procedure insieme all'ing. Minella, noi riteniamo che nel corso di questi mesi, quindi già all'interno dell'anno solare 2008 potremo vedere elementi non solo di progettazione ma anche di lavoro, in particolare nella galleria di San Pellegrino, come lei ricordava. Grazie.



ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Per la replica di un minuto la parola al Consigliere Melasecche, prego.

MELASECCHÉ GERMINI. Io, Assessore, non posso che ritenermi parzialmente soddisfatto per la cortesia della sua risposta, ma, nella sostanza, purtroppo, tutti noi sappiamo che una parte di questa maggioranza di Centrosinistra, in modo particolare i Verdi e il Ministro Pecoraro Scanio, si sono adoperati per impedire che l'opera andasse avanti. Ci sono state dichiarazioni politiche pesanti, e in tutto questo ne risente l'opera e l'interesse degli umbri. Sulla galleria San Pellegrino, purtroppo, non si tratta solo di bitumazione, si tratta di un impegno importante strutturale, quindi che io sappia non c'è denaro, soprattutto poi con il Governo, tra l'altro, ormai prossimo alla sostituzione, ormai nell'ordinaria amministrazione, e quindi la verità è che verrà tutto rinviato al Governo successivo, che mi auguro, obiettivamente, rispetto a quello Prodi, possa affrontare i problemi strutturali dell'Umbria, dal nodo di Perugia all'E 45, a tutto quello che ne consegue, in maniera assolutamente concreta e meno ideologica per dare risposte concrete in termini di sicurezza agli umbri. Questa credo sia la cosa più importante, la ringrazio comunque per la cortesia della risposta, anche se non è soddisfacente dal punto di vista della risposta concreta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Così finisce la sessione di Question Time. Colgo l'occasione per salutare i ragazzi che hanno assistito alla seduta in Consiglio regionale: l'istituto Alberto Burri di Trestina. Grazie per la vostra presenza.

Io direi di continuare i lavori del Consiglio affrontando i prossimi ordini del giorno, cercando di chiamare i Consiglieri che sono in corridoio così che possiamo comporre il numero legale. Suspendo il Consiglio per dieci minuti per determinare la possibilità di comporre il numero legale. Il Consiglio è sospeso.

La seduta è sospesa alle ore 11.40.

La seduta riprende alle ore 11.45.



PRESIDENTE. Colleghi, se prendiamo posto, possiamo riprendere i lavori, grazie. Se prendiamo posto, possiamo affrontare l'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3

PERIMETRAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE DI INTERESSE NATURALISTICO - AMBIENTALE (S.T.I.N.A.) MONTE PEGLIA E SELVA DI MEANA E ULTERIORI MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI DELLA L.R. 29/10/99, N. 29 (INDIVIDUAZIONE DEL SISTEMA TERRITORIALE DI INTERESSE NATURALISTICO - AMBIENTALE MONTE PEGLIA E SELVA DI MEANA.

Relazione della Commissione Consiliare: Il redigente

Relatore: Consr. Tomassoni (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1577 del 08/10/2007

Atti numero: 1037 e 1037/bis

PRESIDENTE. A lei la parola, Presidente Tomassoni. Mi dicono di specificare: in quanto essendo redigente la sua relazione, solo le dichiarazioni di voto sono ammesse. Prego, Presidente.

TOMASSONI, Relatore. Il disegno di legge all'attenzione del Consiglio prevede la nuova perimetrazione del Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico-Ambientale (S.T.I.N.A.) monte Peglia e Selva di Meana e delle aree naturali protette Selva di Meana ed Elma Melonta, nonché ulteriori modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 29 istitutiva dello S.T.I.N.A.. Con tale provvedimento legislativo si consente l'inserimento nel Sistema Territoriale Naturalistico-Ambientale di nuovi territori come quello dell'intero Comune di Monteleone di Orvieto, in quanto presenta caratteristiche omogenee ai territori dei comuni già ricompresi nello S.T.I.N.A., e nella parte restante del territorio del Comune di Montegabbione, nonché altre zone di modesta entità che ricadono nei comuni di San Venanzo e Ficulle. Le aree che vengono ricomprese e che determinano, pertanto, l'ampliamento del perimetro sono tutte d'interesse naturalistico-ambientale, infatti esse riguardano: un'area di particolare interesse faunistico individuata già dalla Provincia di Terni; una zona di ripopolamento e cattura di San Vito, già prevista dal Piano faunistico

venatorio provinciale; il sistema del torrente Ferzinone, affluente del fiume Nestore; l'Azienda faunistico-venatoria La Sala ricompresa solo parzialmente nello S.T.I.N.A..

Il presente provvedimento modifica, inoltre, il perimetro delle aree naturali e protette Selva di Meana ed Elma Melonta. Tale modifica, peraltro già accolta dal Consiglio provinciale di Terni, risulta in linea con i parametri definiti dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 10.02.'98, ovvero Piano regionale delle aree naturali protette. Sostanzialmente, le disposizioni recate dalla proposta di legge sono contenute in tre articoli con cui viene stabilito il nuovo perimetro dello S.T.I.N.A., che è l'art. 1, si individuano le cartografie che definiscono i confini del Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico-Ambientale monte Peglia e Selva di Meana, nonché i confini e le categorie delle aree naturali protette, che è l'art. 2, e si provvede, di conseguenza, alla modifica dell'art. 3 della Legge 29/99.

Ciò premesso, la II Commissione ha esaminato in sede redigente, dopo aver fatto le audizioni di rito, la proposta di legge; secondo la procedura prevista dall'art. 28 del Regolamento interno, la Commissione medesima ha approvato i singoli articoli a maggioranza riservando all'aula la votazione finale, ha autorizzato altresì lo svolgimento orale della relazione e ha incaricato il sottoscritto a riferire al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Se non vi sono richieste di dichiarazioni di voto, metto in votazione l'atto. Siamo in votazione. Votiamo per l'atto n. 1037 e bis.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Colleghi, dovremmo trattare l'oggetto n. 4.

OGGETTO N. 4

DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZO STRATEGICO - ART. 5 DELLA L.R. 27/12/2006, N. 18 (LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE).

Relazione della Commissione Consiliare: II

Relatore di maggioranza: Consr. Tomassoni (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Nevi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1745 del 30/10/2007

Atti numero: 1078 e 1078/bis

PRESIDENTE. Avete sentito all'inizio, tra le comunicazioni, l'assenza per motivi di istituto improvvisamente determinatasi della Presidente Lorenzetti, che assume su di sé le deleghe del turismo. A fronte di questa situazione che si è determinata propongo al Consiglio di spostare la discussione di questo oggetto a martedì prossimo, il giorno 4, dove sarà garantita la presenza della Presidente Lorenzetti. Se non vi sono osservazioni, invito il Consiglio ad esprimersi. Prego, i Consiglieri, chi è d'accordo alzi la mano.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Quindi l'atto del Documento triennale di indirizzo strategico ricordo sarà discusso il giorno 4, martedì prossimo. Oggetto n. 5.

OGGETTO N. 5

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO E SULLO STATO DEI RAPPORTI DEL VOLONTARIATO CON GLI ENTI LOCALI - ANNO 2007 - ART. 15 DELLA L.R. 25/05/94, N. 15.

Relazione della Commissione Consiliare: III

Relatore: Consr. Ronca

Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'assemblea ai fini del solo esame

Iniziativa: G.R. Delib. n. 2053 del 10/12/2007

Atti numero: 1134 e 1134/bis

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Ronca.

RONCA, Relatore. La relazione sull'attività svolta nell'anno 2007 dalle organizzazioni iscritte nel Registro generale del volontariato e sullo stato dei rapporti del volontariato con gli enti locali è sottoposta a questa assemblea quale atto ai fini del solo esame. Secondo quanto previsto dall'Art. 15 - comma 2 - della Legge regionale n. 15/94, la Giunta regionale

trasmette annualmente al Consiglio tale relazione, il cui contenuto si basa su dati rilevabili dal Registro regionale del volontariato e dalle relazioni dei Comuni competenti.

La relazione, sostanzialmente, rileva il tipo di rapporto che le organizzazioni iscritte hanno con i Comuni di appartenenza in relazione all'attivazione di convenzioni, contributi, concessioni di sedie e attrezzature, alle iscrizioni e cancellazioni effettuate nel corso del 2007 a seguito della valutazione effettuata dai Comuni. A riguardo si precisa: che nel corso dell'anno 2007 il numero delle iscrizioni rispetto agli ultimi anni è rimasto costante, al 30 novembre 2007 il numero totale delle organizzazioni iscritte al Registro regionale è di 561; che risultano in forte maggioranza nella nostra regione organizzazioni indipendenti, senza affiliazione a sigle di volontariato nazionale. Per quanto concerne le attività che svolgono le associazioni iscritte la realtà più attiva risulta quella che opera nel campo sociale socio-sanitario. In questo ambito risultano costanti le prestazioni tradizionali del volontariato quali l'assistenza domiciliare, donazioni del sangue, trasporto malati etc., anche se si nota, negli ultimi anni, la crescita di organizzazioni locali affiliate ad associazioni nazionali che chiedono l'iscrizione al registro per la necessità di rispondere direttamente del proprio operato sul territorio di competenza e di relazionarsi orizzontalmente con le altre realtà del volontariato. Spiccano l'AVIS per la capillare presenza nel territorio come pure l'AIDO, l'AISL e la Confraternita di Misericordia.

Tra le iscritte nel corso del 2007 numerose sono le organizzazioni che si occupano di mediazione culturale, di cooperazione internazionale allo sviluppo, di immigrazione, al fine di permettere l'accoglienza, l'integrazione e la convivenza pacifica tra le diverse culture, nonché associazioni che offrono il loro sostegno a soggetti svantaggiati. In questi ultimi anni è di particolare interesse lo sviluppo di organizzazioni di volontariato che si occupano del recupero, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale-artistico-ambientale. Infine, un aspetto significativo evidenziato nella relazione riguarda la collaborazione stretta che esiste tra associazioni e istituzioni.

Ciò premesso, la III Commissione consiliare, nella seduta del 17 gennaio del 2008, preso atto della relazione senza formulare osservazioni, ha deciso di trasmettere l'atto medesimo al Consiglio regionale per il dibattito dando incarico di riferire al sottoscritto. Non so se il dibattito c'è, però, in questo caso.



PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Richieste di intervento non ne vedo, di conseguenza, essendo un atto di solo esame, non richiede la votazione, quindi si assume l'atto e così è disposto.

Il Consiglio, colleghi, si sospende e sarà riconvocato il giorno 4 marzo, alle ore 10.00 precise. La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 11.55.